



Università degli Studi di Cagliari

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA (DICAAR)

Anno Accademico 2026-2027 - I Semestre
CORSO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA
Docente: Stefano Mais

PROGRAMMA DEL CORSO

STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (50 ORE / 5 CFU)

LE AVANGUARDIE, I MAESTRI, LA DIFFUSIONE DEL «MOVIMENTO MODERNO» (1914-1940)

1. Le avanguardie e la rottura della tradizione

- 1.1. Il significato di «avanguardia»
- 1.2. Il Futurismo e l'architettura
- 1.3. L'Espressionismo
- 1.4. Il Costruttivismo
- 1.5. «De Stijl»

2. I Maestri dell'architettura moderna

- 2.1. Dopo l'avanguardia
- 2.2. Walter Gropius e il Bauhaus
- 2.3. Ludwig Mies van der Rohe, «il meno è il più»
- 2.4. Le Corbusier e l'«Esprit Nouveau»
- 2.5. Frank Lloyd Wright e l'«usonian architecture»

3. La diffusione e la crisi del «moderno»

- 3.1. I grattacieli della seconda e terza generazione
- 3.2. Gli Höfe popolari della Vienna Rossa
- 3.3. Verso l'«international style»
- 3.4. L'architettura razionale italiana
- 3.5. L'architettura industriale e lo strutturalismo

4. Le tendenze organiche in Europa

- 4.1. Il funzionalismo organico di Hugo Häring
- 4.2. L'espressionismo libertario di Hans Scharoun
- 4.3. La concretezza armonica di Willem Marinus Dudok
- 4.4. Il naturalismo empirico di Alvar Aalto

LA RICERCA CONTEMPORANEA (1945-oggi)

5. La ricostruzione postbellica e il contributo dei Maestri

- 5.1. Le «New Towns» inglesi, il quartiere neorealista italiano, il Piano di Le Havre
- 5.2. Le Corbusier, dall'«Unité d'Habitation» di Marsiglia a Chandigarh (*Il gioco dell'identità*)
- 5.3. Wright, da Broadacre City al grattacielo alto un miglio (*Il gioco dell'identità*)
- 5.4. I Maestri europei negli Stati Uniti e nel mondo (*Il gioco dell'identità, professione eclettismo*)
- 5.5. Scharoun, la speranza dell'architettura
- 5.6. Aalto, la conquista dello spazio totale



6. La condizione manieristica e l'utopia metropolitana

- 6.1. Il «brutalismo» in Giappone (Kenzo Tange), in Inghilterra (*la nostalgia della rivoluzione*: gli Smithson, James Stirling, Denys Lasdun, Aldo Van Eyck, Giancarlo de Carlo; *l'architettura interrotta*: James Stirling); l'eredità di Le Corbusier in Brasile: Oscar Niemeyer, Lina Bo Bardi
- 6.2. Espressioni e varianti delle tendenze internazionali (*la generazione degli eredi*): Ralph Erskine, Jørn Utzon, Paul Rudolph
- 6.3. Il «town-design» e la megalopoli del futuro (*l'utopia del futuro; la cerimonia dell'architettura*): Team X, Kenzo Tange, Arata Isozaki, Archigram, Cedric Price, Richard Buckminster Fuller, Archigram, Superstudio, Archizoom
- 6.4. L'architettura italiana degli anni Cinquanta e Sessanta (*il colloquio con la tradizione I + il recupero della memoria*): Ludovico Quaroni, Mario Ridolfi, Franco Albini, Ignazio Gardella, Luigi Moretti, Giuseppe Samonà, Bruno Zevi, Ernesto Nathan Rogers, BBPR, Gio Ponti, Roberto Gabetti, Aimaro Isola, Leonardo Ricci, Leonardo Savioli, Carlo Scarpa, Gae Aulenti, GRAU

7. Dal neostoricismo al «post-modern»

- 7.1. Louis Kahn: la storia come amico (*il recupero della memoria*)
- 7.2. Robert Venturi: complessità e contraddizione, ovvero il quotidiano come apologia dello «status quo»
- 7.3. I «Five Architects» di New York: per un nuovo stile razionalista (*l'autonomia dell'architettura*)
- 7.4. L'internazionale postmoderna (*la narrazione postmoderna*)
- 7.5. L'architettura italiana degli anni Settanta e Ottanta (*le ragioni della forma*): Aldo Rossi, Carlo Aymonino, Giorgio Grassi

8. Le tendenze di fine secolo verso il nuovo millennio

- 8.1. La riduzione minimalista (*l'arte della sottrazione; il colloquio con la tradizione II*): Rafael Moneo, Juan Navarro Baldeweg, Fernando Távora, Álvaro Siza Vieira, Eduardo Souto de Moura, Vittorio Gregotti, Franco Purini, Laura Thermes, Tadao Ando, Toyo Ito, Peter Zumthor, David Chipperfield
- 8.2. Lo spettacolo dell'«High-Technology» (*l'architettura della seconda età della macchina*) e la sostenibilità dell'«eco-architettura» (*green architecture: salvezza o foglia di fico?*): Renzo Piano, Richard Rogers, Jean Nouvel, Norman Foster, Santiago Calatrava
- 8.3. La frantumazione decostruttivista (*il disordine del discorso*): Peter Eisenman, Zaha Hadid, Frank O. Gehry, Daniel Libeskind
- 8.4. La metropoli mondiale e le tendenze più recenti (*Le strategie della realtà; Principi architettonici nell'età del computer; Archistar system; Resistenze e critiche alla globalizzazione*): Rem Koolhaas, Herzog e de Meuron, Jean Nouvel, Diller Scofidio + Renfro, Lacaton & Vassal, Grafton Architects

ARCHITETTURA CONTEMPORANEA IN SARDEGNA (1914-oggi)

9. L'architettura in Sardegna tra Belle Époque e regime

- 9.1. Architetture della Belle Époque: il liberty a Cagliari, Sassari e nei paesi dell'isola
- 9.2. Gli interventi sul territorio e l'architettura del lavoro: industrie, stazioni, miniere, infrastrutture
- 9.3. L'architettura del regime in Sardegna: edifici pubblici e privati
- 9.4. Le città di fondazione sarde

10. L'architettura del secondo Novecento in Sardegna

- 10.1. La ricostruzione: urbanistica e architettura nelle città e nei paesi, l'esperienza INA Casa, le periferie
- 10.2. L'isola delle vacanze: l'edificazione privata delle coste, le colonie marine, gli alberghi ESIT
- 10.3. Esperienze progettuali della fine del Novecento: Renzo Piano, Aldo Rossi, Paolo Portoghesi, Savin Couëlle, Vico Mossa
- 10.4. Il nuovo secolo: dal mito del Betile di Zaha Hadid ai giorni nostri



N.B. La PARTE I verrà svolta presentando le linee essenziali degli argomenti, come approfondimento e ripasso di temi già in parte noti agli studenti (circa 4 lezioni). I temi della PARTE II sono i principali del corso e verranno affrontati in modo dettagliato e con approfondimenti seminariali (circa 12 lezioni), corredati da un focus, nella PARTE III, sulle vicende architettoniche della Sardegna nel periodo oggetto di studio (circa 2 lezioni).

BIBLIOGRAFIA

Testi principali per la storia dell'architettura contemporanea

Alessandra MUNTONI, *Lineamenti di Storia dell'Architettura Contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2005.
Marco BIRAGHI, *Storia dell'Architettura contemporanea II – 1945-2023*, Einaudi, Torino 2008 [ultima ed. 2023].

Testo principale per la storia dell'architettura contemporanea in Sardegna

Franco MASALA, *Architetture dall'unità d'Italia alla fine del '900*, Ilisso, Nuoro 2000.

Altri Manuali

Kenneth FRAMPTON, *Storia dell'Architettura Moderna*, Zanichelli, Bologna 1982 [5^a ed. italiana 2022].
Elena DELLA PIANA, Guido MONTANARI, *Una storia dell'architettura contemporanea*, UTET, Milano 2021.
David WATKIN, *Storia dell'Architettura Occidentale*, Zanichelli, Bologna 1990 [5^a ed. italiana 2016].
Bruno ZEVI, *Storia dell'Architettura Moderna I*, Einaudi, Torino 1950 [ultima ed. 2010].
Bruno ZEVI, *Storia dell'Architettura Moderna II*, Einaudi, Torino 1973 [ultima ed. 2010].
Leonardo BENEVOLO, *L'architettura del nuovo millennio*, Laterza, Roma-Bari 2008 [6^a ed. 2019].
Marco BIRAGHI, *Storia dell'Architettura contemporanea I – 1750-1945*, Einaudi, Torino 2008.
Manfredo TAFURI, *Storia dell'architettura italiana 1944-1985*, Einaudi, Torino 1985 [ristampa 2002].

Lecture consigliate e approfondimenti

Robert VENTURI, *Complessità e contraddizioni nell'architettura*, The Museum of Modern Art, New York, 1966 [Edizioni Dedalo, Bari 2002].
Aldo ROSSI, *L'architettura della città*, Marsilio, Padova 1966 [Il Saggiatore, Milano 2018].
Cesare DE SETA, *La città europea. Origini, sviluppo e crisi della civiltà urbana in età moderna e contemporanea*, Il Saggiatore, Milano 2010.

Approfondimenti per la Storia dell'architettura contemporanea in Sardegna

Paolo SANJUST, *Modernismi. Storie di architetture e costruzioni del '900 in Sardegna*, Aracne, Canterano 2017.
Aldo LINO (a cura di), *Le città di fondazione in Sardegna*, CUEC, Cagliari 1998.
Alessandra CASU, ALDO LINO, ANTONELLO SANNA (a cura di), *La città ricostruita. Le vicende urbanistiche in Sardegna nel secondo dopoguerra*, CUEC, Cagliari 2001.
Gianni MURA, Antonello SANNA (a cura di), *Le Città*, CUEC, Cagliari 1999.
Gianni MURA, Antonello SANNA (a cura di), *I Paesi*, CUEC, Cagliari 2002.